Della **caccia in Italia**se ne può solo dir**male.** Vogliamo parlare delle diverse specie animali che si sono estinte o ridotte drasticamente a causa della caccia? Oppure delle specie animali introdotte in natura dalle associazioni venatorie e che hanno alterato gli equilibri ecologici e recato danni all’uomo stesso, vedasi il cinghiale? Ma caccia in Italia significa anche violazione della proprietà privata, grazie ad un obsoleto articolo 842 del Codice Civile che autorizza il cacciatore a invadere fondi altrui senza chiedere alcun permesso. E violazione altresì del [**sacrosanto diritto** di voto, come ha dimostrato la regione **Piemonte**](https://www.ilfattoquotidiano.it/2012/05/04/referendum-caccia-scippo-compiuto/218425/), impedendo alla cittadinanza di esprimersi in merito.

Ma la caccia è anche**l’unico sport** che ferisce e **uccide le persone** stesse. A tale proposito, come ogni anno, al termine della canonica stagione venatoria (31 gennaio), [l’**Associazione vittime della caccia**, che opera dal 2007, pubblica un dossier relativo alle **vittime umane**](https://st.ilfattoquotidiano.it/wp-content/uploads/2018/02/01/DOSSIER-VITTIME-2017-2018-AVC.pdf) in campo venatorio, o a causa di **armi da caccia.**Quest’anno (**stagione 2017/2018**) i dati sono i seguenti: civili non cacciatori, **34**, di cui 24 feriti e 10 morti; cacciatori, **80**, di cui 60 feriti e 20 morti. Totale: 84 feriti e 30 morti. Tre i minori rimasti vittime, di cui due feriti ed un morto.

Il record in Campania, con quindici vittime, seguita da**Toscana, Lazio, Puglia**. Questo per non parlare degli **animali domestici uccisi.** Per non parlare degli **animali protetti uccisi**, fra i quali ricordiamo lupi, orsi e rapaci. Per non parlare di chi spara a due passi dalle abitazioni. E che dire del piombo sparso nelle campagne o dei cacciatori che uccidono gli animali che fuggono dagli incendi?

Questi alcuni titoli della stampa raccolti dall’associazione: “Si mimetizza troppo bene: l’amico**lo scambia per un cinghiale** e gli spara addosso”. “Cacciatore di **39 anni** muore colpito accidentalmente dall’amico durante una battuta di caccia”. “Ucciso da una fucilata mentre cerca castagne”. “Va in campagna a fare   jogging: un cacciatore lo colpisce in pieno volto.” “Quattordicenne ucciso da un colpo di fucile da caccia del padre”.

“Ucciso da un cacciatore nel bosco mentre cerca funghi e castagne”. “Spara agli uccelli dal balcone”. “Orso ucciso a fucilate”. “Maestoso cervo maschio ucciso da un colpo di fucile a pallettoni”. “Bracconieri a caccia di folaghe per rifornire i ristoranti”. “**Spari contro ristorante vegano**“, “Cacciatore abbatte drone” In compenso, però: “Caccia vietata a Siena il 20 ottobre per la visita del presidente Mattarella”.

Ma l’associazione va anche oltre e ricorda che pur essendo i cacciatori sempre di meno, e sempre più anziani, essi continuano ad ottenere favoritismi dalla politica di qualsiasi colore, segnatamente il Pd e la Lega. Nel 2017, nonostante [la raccomandazione dell’Ispra di limitare la stagione venatoria a causa di siccità e **incendi**](http://www.isprambiente.gov.it/it/archivio/notizie-e-novita-normative/notizie-ispra/2017/08/limitazioni-all2019attivita-venatoria-a-causa-della-siccita-e-degli-incendi-che-hanno-colpito-il-paese), non solo le regioni non l’hanno limitata, ma alcune hanno fatto addirittura pre-aperture, e altre o le stesse hanno prolungato la stagione di caccia ad alcune specie.

È una vecchia storia. I cacciatori contano, ma conta anche l’industria delle armi con i suoi lobbisti in parlamento e nelle regioni. Cacciatori e  industria delle armi. Un mix micidiale, che**altera l’ambiente**. E **uccide le persone**.

##### [Fabio Balocco](https://www.ilfattoquotidiano.it/blog/fbalocco/)

Ambientalista e avvocato